

FALCONARA CONSIGLIO COMUNALE 29.06.2015

BILANCIO Preventivo 2015

Intervento di Riccardo Borini – Liste Civiche FBC E CIC

MANCANZA DI TOTALE TRASPARENZA E PARTECIPAZIONE

L'approvazione del Bilancio è l'atto più importante dell'amministrazione comunale.

Sono consapevole degli innumerevoli **tagli agli enti locali** che hanno portato questo comune per il bilancio 2015 ad una **riduzione delle risorse** di circa **1.500.000 di euro**. Sono consapevole degli oltre **60.000.000 di mutui pregressi** che il nostro comune sarà costretto a pagare per molti anni con rate annue che si avvicinano ai **3.000.000 di euro**. Sono consapevole che questo è uno dei bilanci più difficili dal 2008 ad oggi per l'amministrazione Brandoni.

Ma questa è la situazione del nostro comune. Chi amministra questo comune sapeva a cosa andava incontro quando si è candidato e non può ad ogni approvazione di bilancio scaricare la colpa su altri che, condivido, hanno fatto scelte profondamente sbagliate che costringono il nostro comune a pagare debiti per lunghi decenni.

Alla luce di queste premesse, un bilancio difficile come quello del 2015 va costruito con estrema ponderatezza, lucidità, visione strategica e curando la massima trasparenza e partecipazione. Ringrazio gli uffici comunali per l'enorme lavoro fatto per il nuovo bilancio che la nuova normativa impone agli enti locali (che però fa mettere a bilancio solo le macro voci e "nasconde ai consiglieri dettagli"), ma non posso non lamentare **l'insufficiente trasparenza e l'assoluta mancanza di partecipazione** che questo importante atto subisce nel suo iter. Siamo distanti anni luce da una qualsiasi sperimentazione del Bilancio partecipato con l'effettiva partecipazione di tutte le forze politiche e della cittadinanza. Consegnare circa 300 pagine del bilancio preventivo (difficilmente comprensibili ai non addetti ai lavori) solo ai consiglieri comunali ad una settimana della loro approvazione è assolutamente inadeguato. Convocare una commissione bilancio 3 giorni prima del consiglio con la partecipazione solo di 6 consiglieri (3 di maggioranza e 3 di opposizione), di cui diversi sprovvisti dei documenti cartacei che si dovevano presentare è veramente avvilente! Informare la cittadinanza solo con un comunicato stampa scarno dell'assessore al bilancio (che ha la delega anche alla partecipazione) è il segnale inconfondibile di come questa amministrazione considera la cura della partecipazione dei cittadini alla pubblica amministrazione! **Perché non si fatto un documento sintetico comprensibile ai cittadini da illustrare in un assemblea pubblica spiegando le minori entrate, i tagli dei trasferimenti statali e regionali e soprattutto le scelte politiche di questa amministrazione, che avranno una ricaduta sulla vita dei nostri cittadini?** Non mi sembrava una cosa impossibile da fare! E' troppo facile creare alibi e giustificazioni scaricando la colpa sui debiti pregressi o sui tagli dei trasferimenti, la politica è chiamata a compiere scelte difficili specie quando gli spazi di manovra si riducono e ad assumersi la responsabilità che queste scelte comportano. **Perché non si è prodotta una scheda sintetica dei tagli che si andranno a fare con questo Bilancio 2015 divise per missioni e aree di intervento?**

Entrando in alcuni dettagli:

Non siamo assolutamente d'accordo sui tagli lineari, si potevano scegliere delle priorità ed assumersi la responsabilità di tali scelte: per esempio troviamo assolutamente non condivisibile togliere la fascia di esenzione totale di **mense scolastiche ed asilo nido**. **Perché per recuperare una somma di 25.000 euro nel 2015 e 70.000 euro nel 2016 non si sono toccate altri voci di spesa? E ancora: quale sarà la ricaduta della nuova gara di appalto sulla mensa scolastica nel bilancio 2015?** Nel 2014 abbiamo assistito a dei "balletti" (con riunioni fiume dei genitori) sugli aumenti triennali delle tariffe delle mense, che, alla fine, si sono applicati solo per un anno, perché non si era tenuto conto della nuova gara di appalto 2015!!!

SERVIZI SOCIALI

TAGLIO FONDO UNICO REGIONALE FONDI LR 18/96 (disabilità), LR 7/94 e LR 9/03 (minori e politiche giovanili)

La Regione Marche ha messo a bilancio per il sociale 1 milione di euro rispetto ai 34 milioni che a messo a bilancio nel 2014 (taglio ai servizi sociali pari a **33 milioni di euro**). Le promesse di

ripristino dei fondi da parte del nuovo **presidente della giunta regionale Cerisoli** non sono ancora suffragate da atti concreti e non si sa quante risorse si riuscirà a recuperare. Una cosa è certa: il conto lo pagheranno i più deboli e per le spese obbligatorie i comuni (vedi minori in comunità educative).

Il mancato introito dei fondi regionali 2015 già spesi dai comuni nel 2014 per la disabilità **LR 18/96**, per i minori in comunità e in affido **FONDI LR 7/94** e per i servizi di prevenzione **LR 9/03** rischiano di avere pesanti ripercussioni nel 2015. **Questo Bilancio di previsione 2015, in maniera imprudente, non tiene conto di questo taglio dei fondi sociali regionali e di quali ricadute avranno sulle casse comunali e sui cittadini.**

Nonostante le pressioni di molte associazioni di tutela dei diritti dei cittadini la Regione è andata avanti e con l'approvazione delle DGR 1331/2014 (che modifica le DGR 1011 e 1095 del 2013 e definisce le tariffe dei servizi) questo comporterà un aggravio dei costi per utenti non autosufficienti (anziani, disabili e salute mentale) e quindi per i comuni. L'applicazione delle nuove tariffe regionali entrano in vigore dal 1.01.2015

Questo Bilancio di previsione 2015, in maniera imprudente, non tiene conto di questo cambio tariffario e della ripartizione delle spese tra il sociale (comune) e il sanitario (ASUR).

SERVIZI PER I DISABILI: GESTIONE CSER E COSER

Al pagamento delle fatture della cooperativa che gestisce il centro diurno e la residenza per disabili è stato verificato il documento di regolarità fiscale (DURC) obbligatorio per legge? (vedi interrogazione FBC/CIC e PD presentata in data 6.05.2015 e non ancor risposta in CC)

SERVIZI PER I MINORI

Per quanto riguarda i costi **per i minori in comunità** educativa abbiamo dovuto mettere a Bilancio 2014 oltre 700.000 euro, una cifra molto alta se raffrontata con altri comuni della provincia. Dalla risposta ad una mia precisa interrogazione si evince che poco si è investito in prevenzione e poco si è fatto per promuovere l'affido familiare. **Alla luce di questi dati perché il taglio deve colpire anche servizi e le attività di prevenzione che potrebbero far diminuire le spese per le comunità educative?**

Contributi alle famiglie nel 2014 ne hanno beneficiato solo ¼ degli aventi diritto per mancanza di risorse sufficienti. **Perché il taglio deve colpire al 100% il fondo di solidarietà che nel 2014 era di 30.000 euro?**

A fine 2014 è stata inaugurata la **residenza protetta Visentini** con 60 PL ma occorre ribadire che solo 20 PL sono convenzionati con una retta giornaliera di 33 euro. Gli utenti che sono collocati negli altri 40 PL pagano 66 euro al giorno con una retta che supera i 2000 euro mensili, che in tempi di crisi, molte famiglie non si possono permettere.

Il **centro diurno per anziani** non autosufficienti ha una retta giornaliera di 35 euro al giorno (retta mensile di oltre 1000 euro) contro gli 8 euro al giorno della stessa struttura operante nel comune di Ancona. **Cosa si sta facendo nel 2015 per far partecipare la sanità alla spesa di queste strutture socio sanitarie attraverso apposite convenzioni? Questo porterebbe un notevole risparmio visto che il comune per integrazione delle rette mette a bilancio una cifra che si avvicina ai 150.000 euro l'anno.**

Il progetto sollievo per la salute mentale (Ambito territoriale sociale 12 capofila comune di Falconara) nel 2014 è stato finanziato con 10.000 euro in meno che hanno fatto perdere altri 10.000 euro del finanziamento regionale. Con conseguente **perdita di un totale di 20.000 euro** a beneficio di cittadini con problemi di salute mentale e loro famiglie. **Cosa accadrà con il taglio lineare del 2015? Ci sarà un ulteriore taglio visto negli anni precedenti si era già tagliato e non sempre si era rendicontato correttamente alla Provincia di Ancona e alla Regione Marche?**

Il taglio delle risorse sanitarie è portato a pesanti tagli al distretto sanitario di Falconara che ha ridotto i servizi e il personale sanitario. Un esempio fra tutti l'UMEE e UMEA è composta da una

sola assistente sociale, uno psicologo e una logopedista (part time) che devono lavorare sui 7 comuni che insistono sul nostro distretto per tutti i casi di disabilità (minori e adulti). **Cosa hanno fatto il sindaco e l'assessore ai servizi sociali su questo fronte oltre a registrare l'accaduto?**

E' strategico compiere un'azione di vigilanza politica sui servizi sanitari che, se tagliati o pesantemente smantellati, hanno pesanti ricadute sui servizi alle persone non autosufficienti e sui servizi sociali comunali.

FONDI EUROPEI

Più volte si parla negli obiettivi 2014-16 e nel piano delle performance di maggiore utilizzo di fondi europei. Non mi risulta che nel 2015 si sia partecipato a nessun bando europeo o sia in procinto di farlo. **In una situazione di bilancio così difficoltosa per mancanze di risorse questa negligenza è davvero assurda!**

GESTIONE DEL PERSONALE, PERFORMANCE E ORGANIZZAZIONE DELLA MACCHINA COMUNALE

Affinchè i tagli previsti incidano il meno possibile sui cittadini e le categorie più deboli, occorre responsabilizzare al massimo gli uffici e mettere in atto urgentemente tutte le metodologie di meritocrazia ed elevazione dei livelli di performance degli uffici e del personale già in vigore a decorrere dalla riforma brunetta (d. lgs 150/2009).

La Riforma Brunetta applicabile ai Comuni ha infatti istituito l'obbligo di misurare annualmente le performance organizzative degli Uffici ed individuali del personale Dirigente e non Dirigente e di **adeguare i contratti decentrati integrativi di lavoro del personale affinché i compensi accessori (premi) vengano corrisposti in funzione della performance raggiunta, che deve tener conto dei livelli di qualità dei servizi raggiunti.**

Tale riforma serve fondamentalmente ad incentivare il personale ed elevare il rendimento degli Uffici in termini di efficienza, efficacia ed economicità affinché le risorse di bilancio (sempre più carenti) vengano utilizzate nel migliore dei modi, nell'interesse dei cittadini.

Il Comune di Falconara ha emanato al riguardo il **REGOLAMENTO DI DISCIPLINA DELLA MISURAZIONE, VALUTAZIONE, INTEGRITA' E TRASPARENZA DELLA PERFORMANCE E DISCIPLINA DEL SISTEMA PREMIANTE** con delibere G.C. n. 323 del **28/12/2010** e G.C. n. 184 del **27/09/2011**. NEL REGOLAMENTO VIENE STABILITO INOLTRE: Art. 11 - Rendicontazione dei risultati 1. La rendicontazione dei risultati avviene, annualmente, attraverso la **"Redazione sulla Performance"**, finalizzata alla **presentazione dei risultati conseguiti agli organi di indirizzo politico-amministrativo, ai vertici dell'amministrazione, nonché ai competenti organi esterni, ai cittadini, ai soggetti interessati, agli utenti ed ai destinatari dei servizi, anche in adempimento di quanto previsto dalla legislazione vigente.**

Non risulta, da quanto pubblicato sul sito del comune che sia **stato aggiornato il contratto integrativo decentrato dei dirigenti del comune** ai principi della legge Brunetta riguardanti la stretta correlazione tra premi (compensi o accessori) e performance raggiunta (il contratto pubblicato è anteriore all'anno 2009). Potrebbe trattarsi di una omessa pubblicazione.

Se invece non è stato aggiornato, si chiede di comunicare i motivi e di accelerare al massimo i tempi, **visti i danni che ne potrebbero derivare** (vedi la **vertenza già in corso dal nostro comune con la polizia municipale** e quella che riguarda il comune di Roma per illegittima erogazione dei compensi accessori al personale da recuperare per euro 360 milioni, con prevedibili gravi conflitti sindacali, ecc.).

CONTENZIOSO CON UNIVERSITA' POLITECNICA DELLE MARCHE

Per comprendere meglio l'importanza delle norme richiamate, prendiamo a titolo di esempio il debito del Comune di Falconara gravante sul bilancio del Comune di E. 569.513,23 per transazione con l'Università Politecnica delle Marche, la spesa di Euro 569.513,23.

Dall'accordo transattivo tra Comune di Falconara M.ma e Università Politecnica delle Marche allegato alla delibera di Giunta n. 356 del 9.9.2014 risulta che il Comune di Falconara deve corrispondere all'Università Politecnica delle Marche la cifra di E. 569.513,23. Oltre tale somma, sul bilancio del Comune di Falconara M.ma sono state addebitate le spese legali riguardanti il contenzioso.

Leggendo l'atto di transazione risulta che **la controversia** riguarda gli anni scolastici 2005-2006 e 2006-2007 e **nasce dal fatto che l'Università Politecnica delle Marche sosteneva il rinnovo tacito della convenzione mentre il Comune di Falconara (che aveva unilateralmente interrotto le attività scolastiche) contestava il rinnovo tacito.**

Il danno per il Comune di Falconara deriva quindi dalla errata interpretazione della clausola contrattuale riguardante il rinnovo della convenzione.

Nulla viene detto in merito alle procedure promosse per l'accertamento di responsabilità e conseguenti addebiti nei confronti dei dipendenti (ed eventuali assessori) del comune colpevoli della errata interpretazione delle clausole contrattuali e l'incidenza degli eventuali errori commessi sulle performance individuali raggiunte e sui premi annuali spettanti.

Occorre pertanto **rendere al massimo trasparente ogni fase del ciclo delle performance** e iniziare seriamente ad organizzare quanto prima le giornate della trasparenza riguardanti i piani e relazioni delle performance, anche per il controllo diffuso della società sull'operato del comune.

Siamo a luglio 2015 e ancora **il sito non è conforme a quanto previsto dalla normativa sull'anticorruzione e la trasparenza** (le 73 facce dei risultati attesi sono tutte rosse) e nei primi 6 mesi 2015 non è stata organizzata **nessuna giornata sulla trasparenza.**

ALCUNI ESEMPI DI SPESE ASSURDE PREVISTE PER IL 2015

Su una mancata entrata di 1.500.000 di euro per il 2015 non si capisce con quale motivazione e con quale priorità si continua a spendere:

- circa **150.000 euro lordi all'anno per lo staff del sindaco** (4 dipendenti di cui uno a TI e 3 a TD) (è come se un sindaco di una città di 100.000 abitanti avesse uno staff di 16 persone)
- **oltre 155.000 euro** per l'acquisizione dello spazio e per la sistemazione della **piazzetta di Falconara Alta – anno 2016** (quando si rimandano lavori urgenti nelle scuole!!!).
- **circa 35.000 euro all'anno per l'affitto degli uffici anagrafe** di via Roma e non si trovano soluzioni alternative in locali sfitti di proprietà comunale

SE OSSERVIAMO ALCUNI OBIETTIVI PREVISTI PER IL TRIENNIO 2014-2016

RIDUZIONE DELLE EMISSIONI INDUSTRIALI (obiettivo 2014-16)

Da una recente assemblea (19.06.2015) del comitato malaria Falconara abbiamo appreso il mancato costante funzionamento delle 3 centraline ambientali presenti nel territorio Falconarese.

Il fatto è gravissimo: il **non funzionamento** in un territorio con impianti a forte impatto ambientale e in un area AERCA, fa sì che ARPAM competente per il controllo, non ha strumenti e dati sufficienti per controllare. **Cosa ha fatto il sindaco per evitare che chi controlla (ARPAM) non ha più strumenti per controllare?**

TUTELA DELLA SALUTE PUBBLICA (obiettivo 2014-16)

In questo obiettivo 2014-2016 troviamo il problema piccioni, il rischio amianto e nulla di più. Nella riunione del 26.02.2015 il sindaco si è impegnato a richiedere i nuovi dati sulla cause di malattia e di morte (in riferimento alla nostra città di Falconara) in possesso dell'osservatorio ambientale regionale che fa capo all'ARPAM. **A tutto'oggi mi risulta che sia partita una richiesta del Sindaco a fine aprile, alla quale non è stata data alcuna risposta da parte dell'ARPAM. COME MAI? Il Sindaco si era impegnato a informare il consiglio comunale e la cittadinanza.**

RIFIUTI

Il Comune di Falconara Marittima continua a pagare il **prezzo pieno di 20 € a tonnellata + l'addizionale di 4 €/t sempre riservata a chi non differenzia a sufficienza!** (obiettivo minimo obbligatorio di 65%)

Tanto che il Dirigente, scrivendo alla giunta, metteva ben in evidenza:

Si fa pertanto presente alla Giunta Comunale l'importanza crescente di minimizzare il quantitativo di rifiuto indifferenziato da smaltire presso la discarica e di massimizzare la raccolta differenziata, attraverso azioni condivise con il Gestore, al fine di limitare le spese derivanti da tutti gli aumenti sopra illustrati.

Ma tutt'oggi questa Amministrazione comunale continua ad essere pesantemente in ritardo rispetto all'obiettivo minimo di raccolta differenziata del 65%; da sempre, dall'accordo con Marche Multiservizi, denunciavamo che la scelta della modalità di raccolta di prossimità e mista con zone a porta a porta è fallimentare e costosa per i cittadini ed il Bilancio comunale.

Per il **2014** non c'è ancora il Report della Regione e prendiamo per buoni i dati dell'Assessore all'Ambiente che danno il **52%** di raccolta differenziata.

Basterebbe che l'Amministrazione fosse trasparente con i cittadini sulle cifre concrete che spende in più per il conferimento dei rifiuti in discarica rispetto ai Comuni virtuosi.

A noi risulta che nel 2013 Falconara ha portato circa 2.712 tonnellate in più in discarica per non aver raggiunto il 65% di differenziazione e nel 2014 – stando al dato dell'Assessore Astolfi – dovrebbero essere state circa 1.915 tonnellate in più.

Perché non dite ai cittadini che dalle loro tasche sono state prelevati rispettivamente circa 150.000 € in più nel 2013 e circa 100.000 € in più nel 2014? Somme che potevano essere utilizzate per altre finalità ed urgenze visto le difficoltà di chiusura di questo bilancio preventivo 2015!

QUESTI SONO LE MOTIVAZIONI DEL MIO VOTO CONTRARIO ALL'APPROVAZIONE DEL BILANCIO CONSUNTIVO 2015

Riccardo Borini
Liste civiche FBC e CIC